La Turchia presto fuori dalla Nato e nuovi paesi sedotti dalla BRICS

Impegnativi presagi per USA & alleati anche dal sud-est asiatico. L'opinione dell'Intelligenza Artificiale

"Partendo da una premessa basata su una decennale attenzione storico-culturale che riguarda i movimenti di potere, di controllo e di ordine mondiale, in questo sunto di una situazione in rapida evoluzione, l'autore ha voluto avvalersi del punto di vista ***dell'Intelligenza Artificiale****, attraverso una serie di domande imperniate su:*

1 – quali paesi intendono aderire alla BRICS e perché;

2 – è possibile che scoppi un conflitto armato nel quadrante del sud-est asiatico e perché?

L'IA *ha fornito informazioni note e altre degne di maggiore approfondimento. Le risposte sono state "sfrondate" da ripetizioni o da notizie scontate. Un esperimento interessante a disposizione dell'attenzione e dell'approfondimento da parte di ogni lettore.*

La **BRICS**, inizialmente formata da **Brasile**, **Russia**, **India**, **Cina e Sudafrica**, di recente ha visto aggiungersi: **Egitto**, **Etiopia**, **Iran ed Emirati Arabi Riuniti**. Attualmente il nuovo blocco rappresenta il 36% del Pil mondiale e quasi il 50% della popolazione. Una quota che potrebbe presto aumentare in modo inaspettato.

Oltre alla richiesta **dell'Argentina**, sarebbe l'adesione della **Turchia** ad essere traumatica, poiché è un Paese membro della **Nato**, seconda potenza militare del Mediterraneo, strategica anche per posizione geografica.

È da più di 20 anni che la Turchia vorrebbe entrare **nell'Unione Europea**. Un'adesione ostacolata dalla differenza dei valori sociali e politici della nazione musulmana, molto disgiunti dalle democrazie. Perciò la Turchia sta guardando verso la BRICS, anche per la stagnazione **dell'economia europea** in seguito alla guerra in Ucraina, che ha privato il Vecchio Continente del gas russo a basso costo, penalizzando soprattutto la Germania, locomotiva industriale.

Inoltre, un forte segnale di una prossima adesione della Turchia alla BRICS proviene dal recente incontro tra il ministro degli esteri **turco** e **Putin**. Dove il ministro turco ha espresso il suo massimo interesse.

La Turchia non è l'unico paese interessato ad aderire al nuovo blocco dei paesi emergenti, sono interessate anche la **Malesia**, **l'Indonesia** e la **Thailandia**, seconda economia del sud-est asiatico. Paesi in posizione strategica per i traffici marittimi.

L'alleanza con questi paesi sarebbe un vantaggio per la **Cina** che potrebbe contare soprattutto sullo **stretto di Malacca**, restringimento di una "strada" marittima vitale per il traffico commerciale da e per il Mar cinese meridionale. Da un punto di vista strategico e militare è importantissimo, poiché basterebbero poche unità **americane** per bloccare ogni tipo di navigazione.

Oltre Malesia, Indonesia e Thailandia, anche altri paesi **dell'ASEAN**, sono tentati dalla Cina per unirsi in un grande blocco commerciale.

Fondata nel **1967**, l'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico), comprende anche **Vietnam**, **Filippine**, **Cambogia**, **Brunei**, **Laos**, **Myanmar e Singapore**, ed è un'organizzazione regionale nata per promuovere la cooperazione politica, economica e culturale tra i suoi membri.

La maggioranza di questi paesi vedono nei BRICS una piattaforma per rafforzare le loro economie e migliorare la loro posizione geopolitica su scala globale. Intendono svincolarsi dal **dollaro americano** e dagli interessi generati dai prestiti, mentre la loro importanza geografica e militare è in rapido aumento.

È possibile che scoppi un conflitto armato nel sud-est asiatico, anche se molti fattori rendono complessa tale eventualità. Alcuni dei principali motivi e delle nazioni coinvolte potrebbero includere:

1. **Dispute Territoriali nel Mar Cinese Meridionale. Motivi**:

– Rivendicazioni Sovrapposte. Diversi paesi, tra cui Cina, Vietnam, Filippine, Malaysia, Brunei e Taiwan, rivendicano sovranità su parti del Mar Cinese Meridionale. Queste rivendicazioni si sovrappongono spesso, causando tensioni.

– Risorse Naturali. Il Mar Cinese Meridionale è ricco di risorse naturali come petrolio, gas e risorse ittiche, che rappresentano un forte incentivo per le nazioni a mantenere o estendere il loro controllo.

Nazioni Coinvolte:

*Cina. Rivendica la maggior parte del Mar Cinese Meridionale attraverso la cosiddetta “linea dei nove tratti”; una serie di isole, secche e tratti per la navigazione a forma di U che non sono riconosciuti di sua competenza.

*Vietnam, Filippine, Malaysia, Brunei e Taiwan. Rivendicano varie parti del Mar Cinese Meridionale in contrasto con le rivendicazioni cinesi.

2. **Tensioni Politiche e Militari. Motivi:**

*Espansione Militare. La Cina ha costruito e militarizzato isole artificiali nel Mar Cinese Meridionale, la cosiddetta “muraglia di sabbia” che sta aumentando le preoccupazioni di altre nazioni.

*Patto di Sicurezza. Alleanze e patti di sicurezza, come l’ASEAN e le relazioni con potenze esterne come gli Stati Uniti, potrebbero innescare reazioni a catena.

Nazioni Coinvolte:

*Stati Uniti. Hanno un ruolo di contenimento nei confronti della Cina e supportano alleati come le Filippine.

*Altri Membri ASEAN. Indonesia, Thailandia, Singapore e altri potrebbero essere coinvolti, direttamente o indirettamente.

3. **Questioni Interne e Conflitti Etnici. Motivi**:

*Instabilità Interna. Alcuni paesi del sud-est asiatico, come Myanmar, sono già afflitti da conflitti interni che potrebbero estendersi o coinvolgere altre nazioni.

*Conflitti Etnici e Religiosi. La diversità etnica e religiosa può provocare tensioni interne che potrebbero sfociare in conflitti armati, coinvolgendo paesi vicini.

4. **Influenze Esterne. Motivi**:

*Strategia Indo-Pacifico. La competizione tra potenze globali come Stati Uniti e Cina può aumentare le tensioni

regionali.

*Interventi o supporti militari da parte di altre potenze esterne possono esacerbare le tensioni.

Nazioni Coinvolte:

*Stati Uniti e Cina. Come principali attori globali, le loro azioni influenzano significativamente la stabilità della regione.

*Giappone e Australia. Altri attori regionali con interessi strategici nel mantenimento della stabilità.

In sintesi, mentre esistono numerose tensioni che potrebbero portare a un conflitto armato nel sud-est asiatico, le nazioni coinvolte e i motivi variano, rendendo la situazione multifattoriale. Le dispute territoriali nel Mar Cinese Meridionale, le tensioni politiche e militari, i conflitti interni e le influenze esterne sono tutti elementi che potrebbero contribuire all'escalation di un conflitto nella regione.

Fine di un articolo "a due mani"; una reale e l'altra ancora non del tutto. Ogni commento sarà gradito, certo che lo scenario in generale non accenna all'ottimismo. Ultima notizia: sia la Cina che gli USA si preparano alla resa dei conti, quasi decisa a tavolino entro il 2027.…

Però sperare è lecito, le prossime olimpiadi sono previste a Los Angeles nel 2028. Dopo lo spettacolo di fratellanza finora espresso da quelle di Parigi, cambierà qualcosa nel cuore e nella mente di qualche leader "umanamente intelligente?".

*Post scriptum: per restare in tema, **l'immagine di copertina** è stata ottenuta con il **programma grafico di Intelligenza Artificiale "Dream Studio".** La richiesta era: isole artificiali militarizzate e una costa sullo sfondo. **Sei immagini** simili a quella presente generate in **sette secondi…** Se penso agli anni dei miei studi…*

© 2024 **CIVICO20 NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/08/2024

Salvato in PDF in data: 25/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/la-turchia-presto-fuori-dalla-nato-e-nuovi-paesi-sedotti-dalla-brics/11/08/2024/